

# DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

## LA FAMIGLIA IN PREGHIERA PER LA PASQUA SETTIMANALE

### VI DOMENICA DI PASQUA

*“Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza”.*  
(1Pt 3, 15-16a)

*Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione*

«IL CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale ha come primo obiettivo quello di riconnettere la diaconia con la sua radice spirituale, per vivere la “fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano” (Evangelii gaudium, 92). Si incroceranno, inoltre, le questioni legate alla formazione dei laici, dei ministri ordinati, di consacrate e consacrati; le ministerialità istituite, le altre vocazioni e i servizi ecclesiali innestati nella comune vocazione battesimale del Popolo di Dio “sacerdotale, profetico e regale”. Ma anche il tema della corresponsabilità femminile nella comunità (continua)». (dal Vademecum “Continuiamo a camminare insieme”. Scheda 3)

**Preghiera** Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:  
siamo tutti riuniti nel tuo nome.  
**Vieni** a noi,  
assistici,  
scendi nei nostri cuori.  
**Insegnaci** tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.  
**Non permettere** che da noi peccatori sia lesa la giustizia,  
non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una cosa sola in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.  
**Lo chiediamo** a Te,  
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Sussidio a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano.  
Vallo della Lucania, 12.05.2023*

*In orario opportuno, preferibilmente prima del pranzo, la famiglia al completo si ritrova insieme, davanti a un Crocifisso, oppure davanti a un'immagine del Signore Gesù o della Beata Vergine Maria, altrimenti in un luogo adatto della casa, eventualmente ponendo su un tavolo al centro il Vangelo o la Bibbia. La domenica è il Giorno del Signore, in cui celebriamo la sua risurrezione e ricordiamo il Battesimo da noi ricevuto, nostra prima Pasqua, perciò è bello accendere un cero, o, in mancanza, le luci elettriche in segno di festa. Preferibilmente uno dei genitori guida la preghiera.*

## PREGHIERA INIZIALE

In piedi

Guida: Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti** Amen.

*Mentre uno dei presenti accende il cero, si benedice Dio con le seguenti parole:*

Guida: Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo!

Mediante la risurrezione di Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito, ci hai rigenerati  
per una speranza viva e un'eredità che non marcisce.

**Tutti: Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo!**

## ACCOGLIENZA DELLA PAROLA DI DIO

Disponiamo i nostri cuori ad accogliere la Parola del Signore pregando con le parole del Salmo 65/66.

*Il Salmo può essere recitato nella forma responsoriale: uno proclama le strofe e tutti si uniscono con il ritornello; oppure, omettendo il ritornello, i presenti recitano le strofe alternativamente.*

**R.** Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! **R.**

A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».

Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini. **R.**

Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno. **R.**

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.

Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia. **R.**

## VANGELO

*Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.*

*Uno dei presenti proclama:*

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

14, 15-21

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché

rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore

*Una breve sosta di silenziosa meditazione*

*Si può aggiungere la seguente riflessione*

Il Vangelo di questa domenica (cfr Gv 14,15-21) presenta due messaggi: l'osservanza dei comandamenti e la promessa dello Spirito Santo.

Gesù lega l'amore per Lui all'*osservanza dei comandamenti*, e su questo insiste nel suo discorso di addio: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti» (v. 15); «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama» (v. 21). Gesù ci chiede di amarlo, ma spiega: questo amore non si esaurisce in un desiderio di Lui, o in un sentimento, no, richiede la disponibilità a seguire la sua strada, cioè la volontà del Padre. E questa si riassume nel comandamento dell'amore reciproco – il primo amore [nell'attuazione] –, dato da Gesù stesso: «Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri» (Gv 13,34). Non ha detto: “Amate me, come io ho amato voi”, ma “amatevi a vicenda come io vi ho amato”. Egli ci ama senza chiederci il contraccambio. È un amore gratuito quello di Gesù, mai ci chiede il contraccambio. E vuole che questo suo amore gratuito diventi la forma concreta della vita tra di noi: questa è la sua volontà.

Per aiutare i discepoli a camminare su questa strada, Gesù promette che pregherà il Padre di inviare «un altro Paraclito» (v. 16), cioè un Consolatore, un Difensore che prenda il suo posto e dia loro l'intelligenza per ascoltare e il coraggio per osservare le sue parole. Questo è *lo Spirito Santo*, che è il Dono dell'amore di Dio che discende nel cuore del cristiano. Dopo che Gesù è morto e risorto, il suo amore è donato a quanti credono in Lui e sono battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito stesso li guida, li illumina, li rafforza, affinché ognuno possa camminare nella vita, anche attraverso avversità e difficoltà, nelle gioie e nei dolori, rimanendo nella strada di Gesù. Questo è possibile proprio mantenendosi docili allo Spirito Santo, affinché, con la sua presenza operante, possa non solo consolare ma trasformare i cuori, aprirli alla verità e all'amore.

Di fronte all'esperienza dell'errore e del peccato – che tutti facciamo –, lo Spirito Santo ci aiuta a non soccombere e ci fa cogliere e vivere pienamente il senso delle parole di Gesù: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti» (v. 15). I comandamenti non ci sono dati come una sorta di specchio, nel quale vedere riflesse le nostre miserie, le nostre incoerenze. No, non sono così. La Parola di Dio ci è data

come Parola di vita, che trasforma il cuore, la vita, che rinnova, che non giudica per condannare, ma risana e ha come fine il perdono. La misericordia di Dio è così. Una Parola che è luce ai nostri passi. E tutto questo è opera dello Spirito Santo! Egli è il Dono di Dio, è Dio stesso, che ci aiuta ad essere persone libere, persone che vogliono e sanno amare, persone che hanno compreso che la vita è una missione per annunciare le meraviglie che il Signore compie in chi si fida di Lui. (Papa Francesco, dal *Regina coeli* del 17.05.2020)

## PROFESSIONE DI FEDE

**Guida:** Con il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli», ringraziamo con gioia Dio per il dono della Fede e la grazia del Battesimo e diciamo:

**Tutti:**

Io credo in Dio,  
Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

*Alle parole il quale fu concepito... fino a Maria Vergine, tutti si inchinano.*

il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## INVOCAZIONI

**Guida:** La redenzione, operata da Cristo crocifisso e risorto, è offerta a tutti gli uomini. Presentiamo al Padre le attese di fratelli e sorelle, con noi pellegrini lungo i sentieri della storia:

**Tutti:** *Salva il tuo popolo, Signore.*

Veglia sulla tua Chiesa: si apra ad accogliere lo Spirito di consolazione e di verità, per condurre ogni uomo all'incontro che salva. Noi ti preghiamo.

Sostieni papa Francesco, il vescovo Ciro, il vescovo eletto Vincenzo e tutti i pastori della Chiesa: confermino nella fede e nella speranza i fratelli, e li nutrano con l'abbondanza della Parola e dei Sacramenti. Noi ti preghiamo.

Proteggi con la tua mano potente tutti i popoli della terra: liberali dal flagello della guerra e dai mali che li affliggono e orienta al vero bene le scelte di coloro che ne guidano le sorti. Noi ti preghiamo.

Effondi il tuo Spirito su tutti i tuoi figli: sia consolazione ai poveri e agli afflitti, sollievo ai malati, luce e forza a chi vive nelle tenebre del male. Noi ti preghiamo.

Guarda con bontà a noi, qui radunati alla tua presenza: fedeli al comandamento dell'amore, diventiamo tua stabile dimora e gioiosa testimonianza per tutte le persone che incontreremo. Noi ti preghiamo.

*Guida:* Concludiamo la nostra preghiera affidandoci a Dio con le parole che Gesù ci ha insegnato:

*Tutti, eventualmente con le braccia allargate, dicono:*

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome;  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non **abbandonarci alla** tentazione,  
ma liberaci dal male.

*Guida:*

O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio  
ci hai donato lo Spirito della verità,  
ravviva in noi con la sua potenza  
il ricordo delle parole di Gesù,  
perché siamo pronti a rispondere  
a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi.  
Per Cristo nostro Signore. *Tutti:* Amen.

\*\*\*

*Se il momento di preghiera si tiene immediatamente prima del pranzo, si può lodevolmente aggiungere la benedizione della mensa:*

*Guida:*

Resta in mezzo a noi, Signore!  
La letizia e semplicità di cuore  
di questo nostro pranzare insieme,  
siano per noi immagine e desiderio  
di essere un giorno tuoi commensali nel cielo.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Tutti:* Amen.

\*\*\*

**Guida:** Invochiamo la benedizione del Signore:

*e mentre tutti tengono il capo chino, dice*

**Guida:** Custodisci, Padre, questa nostra famiglia  
nella gioia del Signore Risorto  
e nella perseverante accoglienza del dono dello Spirito,  
perché, camminando ogni giorno con fede nella tua via,  
possa godere dei beni presenti e di quelli futuri.  
Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.

*Chi guida, mentre fa su di sé il segno della croce e lo stesso fanno tutti i presenti, dice:*

E ci doni la sua benedizione Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo,  
**Tutti:** Amen.

*Se sono presenti bambini o fanciulli, i genitori stessi tracciano un segno di croce sulla fronte dei loro figli.*

### SALUTO PASQUALE ALLA VERGINE MARIA

**Guida:**

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

**Tutti:**

**Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,**

**Guida:**

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

**Tutti:**

**Prega il Signore per noi, alleluia.**